

Rassegna Stampa

8/04/2021

VIGEVANO LA PRONTA REAZIONE DI DUE ANZIANI HA EVITATO CHE SI COMPISSE L'ENNESIMO RAGGIO DA PARTE DEI MALVIVENTI

VIGEVANO - L'hanno "agganciata" al momento di rincasare spacciandosi per tecnici dell'acquedotto incaricati di effettuare dei controlli agli impianti. Un "classico" di questo genere di raggio. E per qualche minuto i due sconosciuti che hanno agito alla Buccella nella tarda mattinata di giovedì, hanno pensato di aver gioco facile. La loro vittima, una pensionata di 85 anni, li ha fatti entrare in casa senza essere sfiorata da alcun sospetto. Quello che i malviventi non avevano messo in conto era che la donna non fosse sola: in casa ad attenderla c'era infatti un conoscente, suo coetaneo, residente in un'altra zona della città. Questo ha complicato i piani dei due truffatori che, comunque, non hanno desistito dal tentare di raggiungere il loro obiettivo. In quella circostanza hanno spruzzato nell'ambiente una sostanza irritante che è stata il

«Chiamiamo i carabinieri» E i truffatori fuggono



pretesto per potersi spostare di stanza in stanza con la scusa di trovarne la fonte e con il vero obiettivo di impadronirsi di oro e gioielli.

Ed è stato proprio in quel frangente che è accaduto quello che i due malviventi proprio non avevano considerato: i due anziani, che si erano ormai resi perfettamente conto di trovarsi al centro di un tentativo di raggio, hanno finto di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Tanto è bastato perché i truffatori decidessero di rinunciare al loro proposito preferendo darsi alla fuga a mani vuote. Scampato il pericolo i due pensionati hanno chiesto davvero l'intervento dei carabinieri che sono arrivati sul posto nell'arco di qualche minuto. Entrambi, benché provati da ciò che sono stati costretti a subire, hanno rifiutato il trasporto in ospedale per accertamenti.

u.z.

*I lavori annunciati dal 2017 slittano ancora: e sono solo cento metri
Intanto la settimana prossima riapre pure il cantiere del sottopasso*

Via Roma, l'ennesimo rinvio

**«SI PARTE IL 1°
APRILE, NO IL 7,
ANZI IL 15»**

**Il primo tratto di via Roma
che sarà interessato al
rifacimento del porfido**

MORTARA – L'intervento è nel programma di mandato dell'amministrazione Facchinotti II, dal 2017 compare regolarmente nel piano triennale delle opere pubbliche ed è stato annunciato infinite volte senza mai vedere la luce. Prima per la riqualificazione dell'asse via Roma-via Josti mancavano i fondi, 300 mila euro, poi lo scorso anno è arrivato un inatteso contributo regionale di 200

mila e si è deciso di iniziare con il primo tratto di via Roma, dall'ex caserma dei vigili del fuoco alla fine di piazza Silvabella, all'altezza del Cum. Un centinaio di metri in totale.

Dopo un lungo tira e molla con il sindaco, «Mettiamo l'asfalto, è più pratico», «No, manteniamo il porfido, è più bello», in autunno l'assessore Marco Vecchio annunciava i lavori «entro fine anno». Poi è arrivato l'inverno e si è rimandato alla primavera. Era stata indicata la «data certa» del 1° aprile per l'apertura del cantiere, poi è stata rinviata al 7, cioè ieri (mercoledì). E invece niente: i lavori non sono partiti. Il primo colpo di piccone – il condizionale è più che mai d'obbligo – dovrebbe slittare al 15. Inizierà AsM con il rifacimento dei sottoservizi, in particolare gli allacciamenti dell'acquedotto, poi toc-



L'assessore Marco Vecchio

cherà alla strada. I disagi maggiori saranno nella fase iniziale, quando si interverrà nel tratto fino a contrada dello Zerbo e si dovrà interrompere il traffico. In seguito le auto saranno deviate nella stessa contrada dello Zerbo e via Sforza per

reimmettersi in piazza Silvabella attraverso via Saffi. Nei tratti interessati dai lavori i marciapiedi resteranno comunque sempre transitabili dai pedoni, a senso unico per evitare "incroci" pericolosi. Quanto il cantiere arriverà in piazza Silvabella, quattro banchi del mercato saranno provvisoriamente ricollocati nelle piazze Dughera e Olivelli. Intanto da lunedì prossimo chiuderà anche, per quattro settimane consecutive, il sottopasso di corso Torino, dove riprenderanno i lavori. Potranno passare solo i pedoni. I disagi saranno notevoli.

c.b.

Mortara: cittadini in allarme, dai rubinetti scende acqua bianca

Codacons: “Dalla municipalizzata assicurano che si tratta solo di un problema di pressione. Ma l’acqua è inbevibile, fino a quando durerà questo disagio per i mortaresi?”



Numerose le segnalazioni da Mortara in merito alla presenza di acqua bianca che sgorgerebbe dai rubinetti delle abitazioni.

In molti si dicono preoccupati in merito alla sicurezza della fornitura idrica rifiutandosi comprensibilmente di bere acqua del rubinetto.

Secondo la Municipalizzata però non ci sarebbe alcun problema di inquinamento e l’acqua sarebbe sicura per la salute pubblica; il colorito sarebbe semplicemente dovuto a problemi di pressione causati dai lavori in corso all’impianto di potabilizzazione.

Codacons: “Solo un problema di pressione? Lo speriamo vivamente, nel frattempo però, non si può invitare la gente a bere acqua bianca. E’ necessario capire fino a quando durerà questo disagio per poter controllare che effettivamente il colorito sia dovuto ai lavori in

corso all'impianto di potabilizzazione. Monitoreremo la situazione. Per informazioni sul tema e segnalazioni contattare il Codacons all'indirizzo codacons.pavia@gmail.com o al recapito 347.9619322".